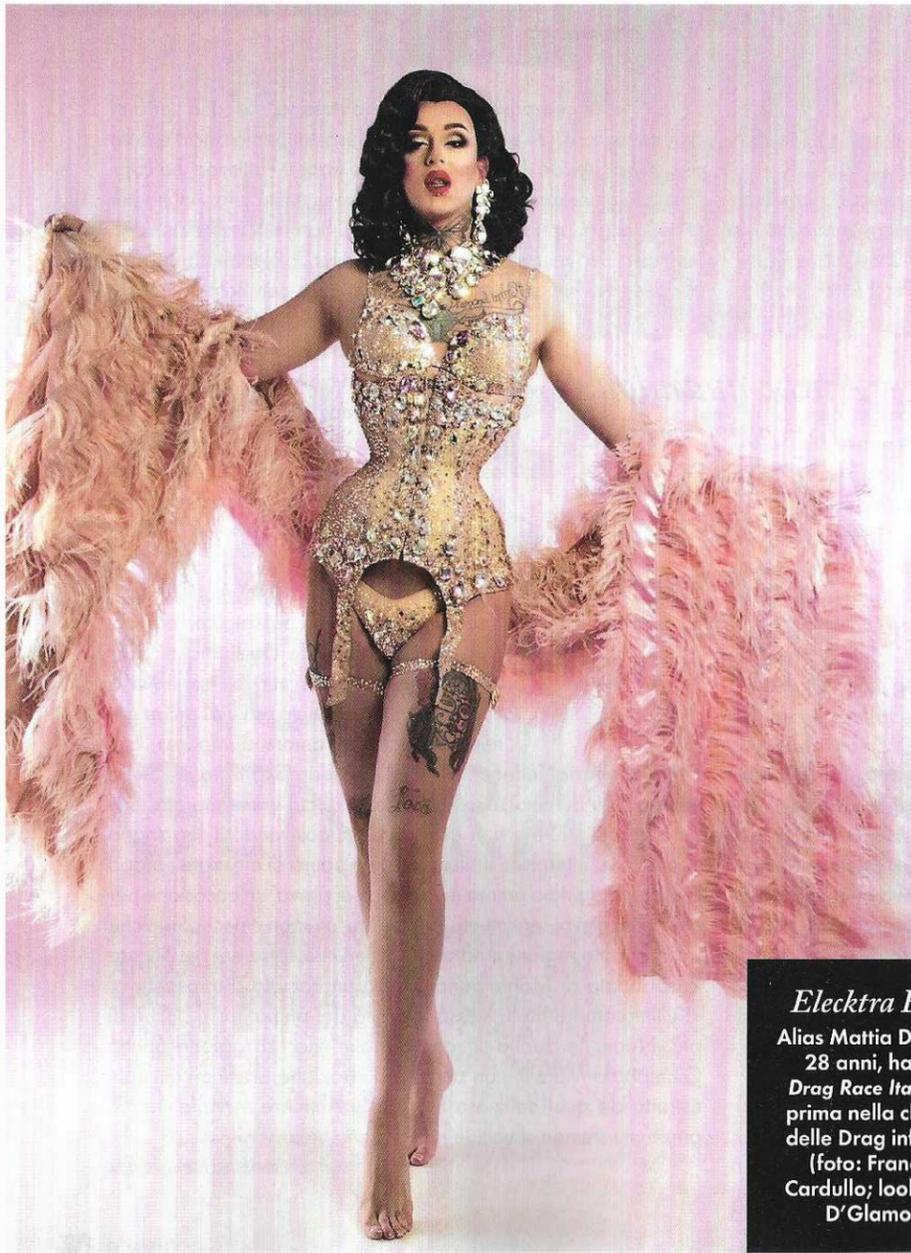


Drag Queen

SIAMO NOI LE NUOVE INFLUENCER

NON SOLO MAKE UP E PAILLETES. MOLTE DI LORO SONO DIVENTATE L'EMBLEMA DI UNA **BATTAGLIA DI LIBERTÀ**. PERCHÉ, COME CI RACCONTA LA NUMERO UNO, ELECKTRA, SUI DIRITTI C'È ANCORA DA FARE di ELEONORA MOLISANI



Elektra Bionic
Alias Mattia Di Rienzo, 28 anni, ha vinto *Drag Race Italia* ed è prima nella classifica delle Drag influencer (foto: Francesco Cardullo; look: Jorge D' Glamour).

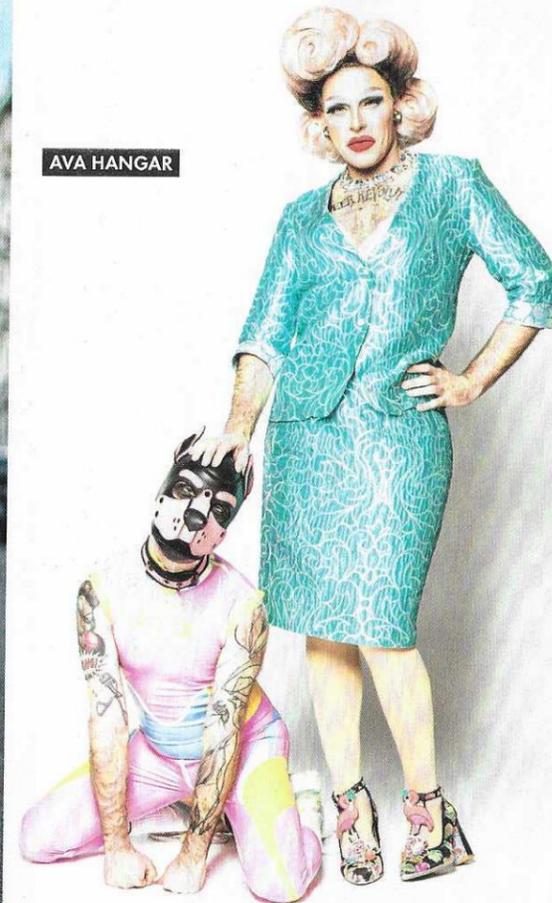
Al suo debutto al 72esimo Festival di Sanremo Drusilla Foer, al secolo Gianluca Gori, ha portato una ventata di cambiamento. La prima co-conduttrice "en travesti", è molto lontana dalla definizione di Drag Queen e preferisce definirsi "un'anziana soubrette". Ora è al timone del remake del mitico *Almanacco del giorno dopo*, su Rai2, e comunque vogliamo definirla, una cosa è certa: l'attrice, cantante e star del web ha finalmente sdoganato anche in Italia un fenomeno ancora poco conosciuto ai più. Vere e proprie artiste e performer, le Drag stanno conquistando sempre più spazio in radio e in tivù, ma soprattutto sui canali social, dove riescono a coinvolgere un target sempre più ampio. Ma chi è la Drag Queen? Tecnicamente è un uomo che si veste, si pettina, si trucca come una donna ma, a differenza dei travestiti, che imitano le donne, loro esasperano all'ennesima potenza le caratteristiche femminile, tra serio e faceto. E diventano icone di fascino e di sensualità, a prescindere dal loro orientamento sessuale. La Drag, infatti, non va assolutamente confusa con un transessuale, la cui identità fisica non corrisponde a quella psicologica.

LA PIÙ AMATA DAGLI ITALIANI

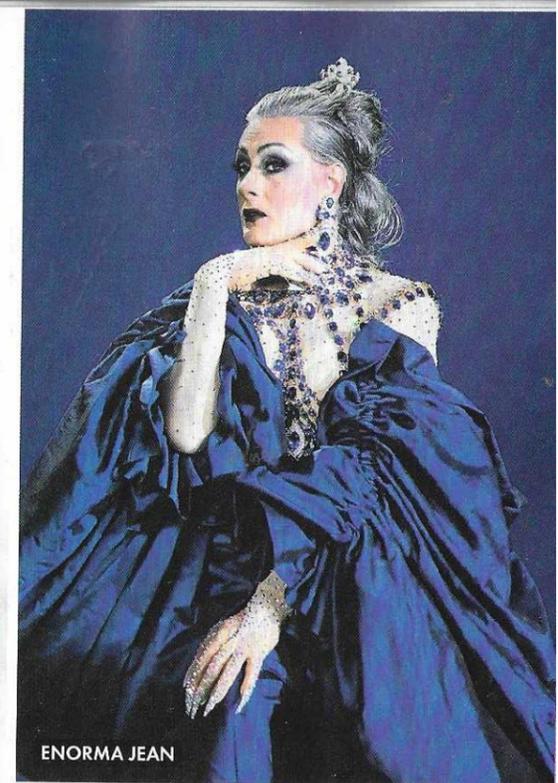
L'origine delle Drag Queen si fa risalire agli spettacoli satirici dell'epoca vittoriana, conosciuti anche come burlesque. Drag è l'acronimo di "Dressed as girl". Balla, canta e fa cabaret con battute sottili a doppio senso, anche satira politica o di costume, ma sempre in punta di fioretto. L'intenzione è giocosa ma l'intento, oltre al divertimento, è anche provocatorio, di sovvertire regole sociali e cliché. Indossa tacchi alti, parrucche abnormi e colo-



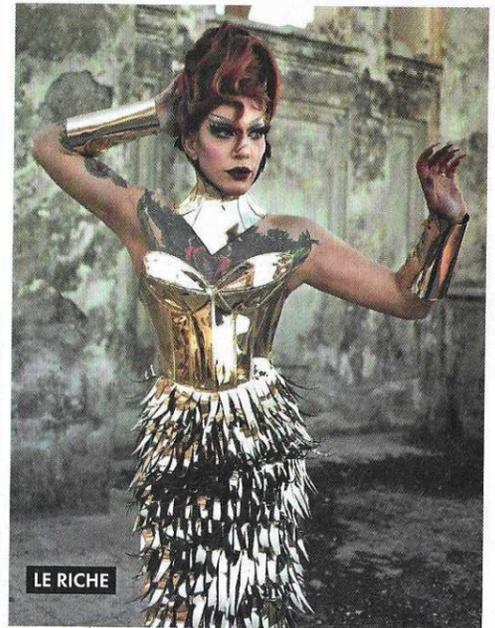
ANGEL MCQUEEN



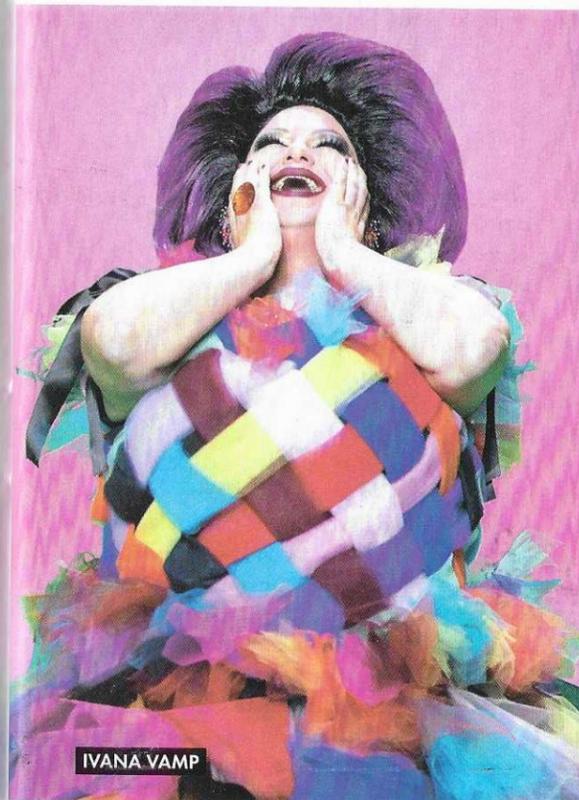
AVA HANGAR



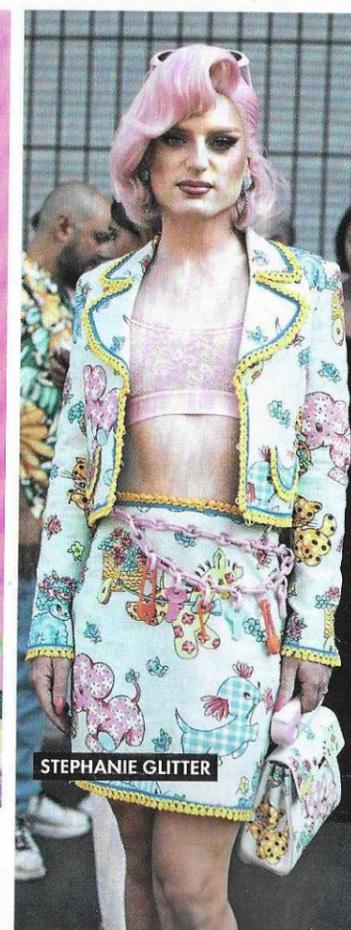
ENORMA JEAN



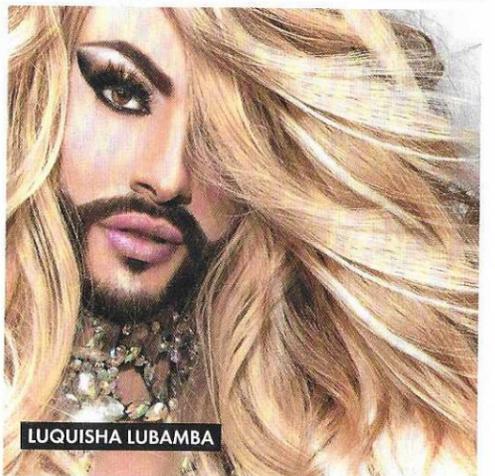
LE RICHE



IVANA VAMP



STEPHANIE GLITTER



LUQUISHA LUBAMBA

rate, eccentrici abiti con paillettes per costruirsi un personaggio unico con cui calcare le scene. Anche se, oggi, la scena si è spostata dai palchi alla tivù, e dalla tivù ai social. Secondo quanto emerge da una ricerca basata sui dati di Flu Plus, le dieci top influencer italiane sono amate e seguite soprattutto dagli adulti, e la loro principale audience è composta per il 56% da donne tra i 25 e i 34 anni. In pratica: sono le donne che ormai si ispirano alle Drag e non più il contrario? L'analisi di Flu Plus prende in considerazione il canale Instagram per engagement rate, e stila la classifica che trovate qui a destra. Non sorprende trovare al primo posto Electra Bionic, alias Mattia, 28enne torinese vincitrice della prima edizione del reality *Drag Race Italia 2021*, successo che le ha permesso di ottenere anche il titolo di Brand Ambassador per MAC Cosmetics. L'abbiamo intervistata e le abbiamo chiesto che effetto fa essere la Drag più amata dagli italiani.

Electra, sei la prima Drag influencer d'Italia a soli 28 anni. Contenta?

«Molto contenta. Io non amo le classificazioni quindi mi definisco un'artista a tutto tondo: ballerina, vocalist, attrice, performer, icona di libertà. Una Drag dev'essere un camaleonte, nel suo aspetto esteriore e nei talenti. Deve essere versatile, portatrice e ambasciatrice delle arti».

Consigliaresti alle neo-Drag di fare corsi di canto e ballo?

«Non ho mai fatto corsi, ho semplicemente assecondato le mie passioni e i miei talenti naturali. Ho sempre sperimentato, ho avuto inciampi, ho fatto sbagli, ma alla fine ho ottenuto di fare nella vita quello che mi piace davvero».

Quanto è stato difficile arrivare a indossare la maschera di te stessa?

«La sofferenza maggiore è che da adolescenti tendono a darci delle etichette prima ancora che noi stessi possiamo capire chi siamo,

*«Non mi identifico
IN UN SESSO:
sono fluido,
e preferisco
definirmi Mattia
CHE FA QUEL
CHE GLI PIACE»*

quando ancora ci stiamo cercando. La mia infanzia e adolescenza sono state croccanti. Alle medie mi nascondevo, cercavo di avere una fidanzata per non destare sospetti, ma ero diverso e si percepiva, anche dalla voce oltre che dal fisico efebico. Sulla lavagna mi scrivevano: "Mattia è gay", ma se guardo oggi quelle persone non le vedo felici e realizzate. Io non sono mai riuscito a identificarmi in un sesso, mi sento fluido, ma solo dopo

i 18 anni ho potuto dirlo ai miei genitori e ho potuto rivendicare il diritto di essere quello che sono. Mi definisco solo: "Mat-

ER% TOP 10 DRAG INFLUENCER

BY FLU plus



1
**ELECTRA
BIONIC**
ER% 24,16
@electra_bionic



2
**ANGEL
MCQUEEN**
ER% 18,67
@angel_mcqueen



3
**AVA
HANGAR**
ER% 12,58
@avahangar



4
**ENORMA
JEAN**
ER% 11,74
@enormajan_65



5
DIVINITY
ER% 11,58
@divinity_dragqueen



6
**IVANA
VAMP**
ER% 11,58
@ivanavamp



7
**FARIDA
KANT**
ER% 11,45
@farida_kant



8
**LE
RICHE**
ER% 10,57
@le_riche_official



9
**STEPHANIE
GLITTER**
ER% 6,49
@stephanieglitter



10
**LUQUISHA
LUBAMBA**
ER% 5,72
@luquishalubamba

tia che vive libero, che fa quello che gli piace e che gli dà emozioni».

Hai fatto un percorso per diventare così consapevole?

«Ho fatto un percorso personale, un giorno ho deciso che non volevo più essere dominato dai giudizi degli altri e dagli eventi negativi che mi capitavano. Ho pensato che siamo esseri umani a tempo, che la vita è una e non puoi sapere se ci sarai domani o tra 20 anni. Ho preso allora tutte le esperienze che avevo fatto e le ho usate per diventare più saggio, completo, maturo. Mi sono costruito tutto da solo, mi sveglio e sono grato di avere accanto a me la mia famiglia, di essere il responsabile di un negozio e che la mia titolare mi abbia sempre aiutato a inseguire il mio sogno, di essere riuscito - dopo la vittoria nel reality - a fare del mio sogno un lavoro vero. E ora voglio aiutare gli altri a trovare la loro strada verso la libertà».

Hai vinto il reality *Drag Race Italia*, ora sei in cima alla classifica delle Drag Influencer. Chi sono i tuoi modelli?

«Senza dubbio Naomi Campbell, per la sua femminilità graffiante, da panterona. La diva del burlesque Dita von Teese, emblema di eleganza, ironia e femminilità, e Violet Chachki, la drag queen statunitense, modella, performer e content creator. Su questo mitico trio ho costruito Electra Bionic».

Che cosa resta di te a chi ti segue e ti ama?

«Sono convinta che la Drag Queen abbia una posizione politica importante nella società. Può esporre con ironia sottile le problematiche importanti del sociale, criticare e influenzare l'opinione pubblica senza offendere nessuno, ma stimolando delle riflessioni. L'Italia è un Paese lento, a oggi le comunità non sono protette e tutelate dalla legge. Ci stiamo muovendo nel verso giusto, ma ancora non nella maniera giusta. Ci stiamo prendendo gli spazi con la nostra forza e con la nostra voce ma abbiamo bisogno che, oltre alla cultura, cambino anche le leggi. Non si può vivere nella paura di essere giudicati, offesi, pestati a sangue. La paura toglie ossigeno, e senza ossigeno una persona non può respirare ed essere libera».

© RIPRODUZIONE RISERVATA